



CITTA' DI TORINO

Progetto Speciale Innovazione, Fondi Europei, Smart City

SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO, ANIMAZIONE E PROMOZIONE TERRITORIALE NELL'AMBITO DELL'AVVISO PUBBLICO "TORINO LIVING LAB AxTO - SPERIMENTAZIONI INNOVATIVE APPLICATE ALL'ECONOMIA COLLABORATIVA E CIRCOLARE PER LE PERIFERIE TORINESI"

Q&A Procedura negoziata soggetto gestore

AMBITO AREE TERRITORIALI OGGETTO DEI PROGETTI DI SPERIMENTAZIONE:

D.1) Le sedi operative dei proponenti/beneficiari dovranno trovarsi all'interno dell'area eleggibile per le azioni di AxTO (mappa Allegato 2)?

R.1) *No. Sarà l'attività di sperimentazione a dover atterrare su quelle aree.*

D.2) Le sperimentazioni potranno/dovranno svilupparsi su tutta l'area eleggibile per le azioni di AxTO (mappa Allegato 2)?

R.2) *Potranno. E' un'opportunità, non un obbligo.*

D.3) Le sperimentazioni potranno svilupparsi su territori specifici più circoscritti ma all'interno delle aree eleggibili (mappa Allegato 2), indicati dai proponenti nelle loro candidature?

R.3) *Sì, potranno insistere su uno o più territori circoscritti, purché rientranti nell'area specificata.*

D.4) Le sperimentazioni potranno svilupparsi su territori specifici più circoscritti indicati dalle Commissioni di valutazione della Città nell'ambito delle aree eleggibili dell'Allegato 2?

R.4) *Se del caso e se ne sussisteranno presupposti e motivazioni sì, fermo restando il requisito di insistere all'interno dei territori eleggibili specificati*

Si specifica che, in generale, le aree target delle sperimentazioni sono appunto quelle coperte dal Progetto "AxTO - Azioni per le periferie torinesi", e cioè le zone statistiche di ogni Circostrizione individuate come oggetto di intervento nell'ambito del progetto succitato (cfr. mappa).

Ciascun progetto dovrà essere fortemente radicato alla realtà territoriale del quartiere/circostrizione per il quale viene proposto e pertanto nei documenti di progetto sarà opportuno dettagliare oltre alla circostrizione di riferimento anche l'ambito territoriale di localizzazione e azione.

Non è escluso che un progetto possa insistere su più aree o incidere sull'intera area individuata dal Progetto AxTO, declinandosi nelle diverse zone, secondo le specifiche realtà territoriali di ciascuna di esse e coinvolgendo, in termini di fruizione e diffusione, l'intero territorio cittadino e metropolitano.

AMBITO "NUMERO E DIMENSIONE DEI PROGETTI DI SPERIMENTAZIONE":

D.5) indicativamente, quanti progetti di sperimentazione si stima possano fruire dell'accompagnamento? È stato stabilito un limite o si deciderà in base al numero di proposte che verranno presentate?

R.5) *Si stima circa 10 progetti, e comunque qualora possibile almeno 1 per circostrizione.*



CITTA' DI TORINO

Progetto Speciale Innovazione, Fondi Europei, Smart City

D.6) Il bando si rivolgerà a progetti di una determinata dimensione economica? Quale?

R.6) *Si stima una dimensione economica media complessiva per progetto di circa 16.000 €. Su questo valore, il beneficiario riceverà un contributo a fondo perduto pari al 50%. Questo per tutti i progetti finanziati. I migliori 4 (quelli che si distingueranno per particolare eccellenza in termini di: performance, risultati, interesse e potenzialità di sviluppo/utilizzo futuro, gradimento e successo tra la community), poi, riceveranno un contributo aggiuntivo premiante fino ad arrivare a coprire indicativamente il 90% dell'investimento.*

AMBITO "SERVIZI ANALOGHI":

D.7) Nel capitolato speciale art. 3 "requisiti di partecipazione" e in particolare a pag. 8 punto 2) si richiede di aver realizzato negli ultimi tre esercizi finanziari (2014/2015/2016) un fatturato complessivo superiore a 40.000 Euro per servizi analoghi e allo stesso tempo di fornire una descrizione dettagliata di almeno due servizi analoghi prestati nell'ultimo triennio. I servizi analoghi possono riguardare il triennio 2017/2016/2015 e non necessariamente gli esercizi finanziari chiusi (2014/2015/2016)?

R.7) *Sì, i servizi analoghi possono riguardare il triennio 2017/2016/2015.*

AMBITO "PERSONALE":

D.8) Il CV del personale coinvolto deve essere obbligatoriamente fornito secondo il formato "Europass"?

R.8) *Non obbligatoriamente.*

D.9) Alla luce anche del formato offerta economica/costo manodopera (allegato 12), è possibile inserire nel gruppo di lavoro anche figure professionali alternative al personale dipendente come consulenti con partita IVA?

R.9) *Possono essere inserite partite IVA, che andranno comunque annoverate nell'all. 12 esplicitando un'equiparazione/spiegazione in relazione al "livello" di inquadramento richiesto in tabella (cfr. all. 12)*

AMBITO "CANDIDATURA IN QUANTO SOGGETTO GESTORE DI OPERATORI ECONOMICI STRANIERI":

Q.10) Per gli operatori economici stranieri, con sede legale altro Stato membro, ci sono impedimenti evidenti per continuare? Es. iscrizione a Camera di Commercio Italiana, PEC, numero di posizione INPS e INAIL?

R.10)

=> Si richiama innanzitutto l'art. 45 co. 1 del d. lgs. 50/2016: "Sono ammessi a partecipare alle procedure di affidamento dei contratti pubblici gli operatori economici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera p) nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi."

La ratio generale è quindi quella di segnalare e rifarsi ai sistemi equivalenti dello Stato membro in questione, secondo le previsioni e gli obblighi previsti dalla relativa normativa.

Ove non esista un sistema/obbligo equivalente, occorre specificarlo in apposita dichiarazione.

=>Per quanto riguarda la PEC, se nello Stato membro in questione non esiste un sistema di Posta Elettronica certificata o se questa, qualora esistente, non dovesse essere interoperabile



CITTA' DI TORINO

Progetto Speciale Innovazione, Fondi Europei, Smart City

con la PEC italiana, è utile che l'operatore economico che intende candidarsi provi a generare online una casella di PEC italiana su apposita piattaforma.

La PEC, infatti, è necessaria per esempio per l'iscrizione ad AVCPass e per ottenere il PassOE.

Per ottenere chiarimenti a eventuali dubbi in tal senso, è opportuno contattare l'ANAC tramite la compilazione del formulario qua reperibile <http://supportcenter.anticorruzione.it/> oppure chiamando [+390249520512](tel:+390249520512) (qualificandosi come "operatore economico"; c'è un canale in inglese). L'ANAC saprà dare istruzioni anche sulla registrazione su AVCPass e l'accesso ai relativi servizi.

Di seguito, si riportano peraltro due FAQ inerenti questo tema e reperibili sul sito dell'ANAC:

Q) L'amministratore/legale rappresentante dell'operatore economico e l'eventuale delegato devono necessariamente possedere un indirizzo PEC personale?

Si. L'art. 3 della Deliberazione dell'Autorità n. 111/2012 2012 (così come aggiornata con Delibera n.157 del 17/2/2016.) impone che l'amministratore/legale rappresentante dell'operatore economico e l'eventuale delegato dispongano di un indirizzo PEC personale essenziale per il perfezionamento delle procedure di autenticazione/autorizzazione dei soggetti tenuti all'utilizzo del sistema AVCPASS.

Q Le stazioni appaltanti devono verificare il possesso dei requisiti degli operatori economici esteri tramite AVCPass?

Si. Le stazioni appaltanti devono verificare in ogni caso il possesso dei requisiti tramite AVCPass, salvo il caso in cui gli operatori economici esteri siano legittimamente sprovvisti e non intendano dotarsi di PEC e firma digitale.

Nel caso in cui l'operatore economico candidato alla presente procedura non intenda dotarsi di PEC, occorre che lo comunichi tempestivamente alla Stazione Appaltante, al fine di verificare come procedere.

Si sottolinea, comunque, che la PEC è in generale molto utile anche per gestire le comunicazioni con la Stazione Appaltante medesima. Quindi, prima di optare per il non-dotarsi di tale strumento, è importante provare a percorrere le due strade sopra menzionate (creazione di una PEC italiana; contattare ANAC per eventuali informazioni e chiarimenti sull'accesso ad AVCPass, etc.).

=>Numero di posizione INPS e INAIL=> occorre che l'operatore economico straniero specifichi e faccia riferimento ai sistemi equivalenti del relativo Stato membro, accompagnando il tutto con i riferimenti normativi, le previsioni e gli obblighi previsti dalla corrispondente normativa.

Qualora non esistente un sistema/obbligo equivalente, occorrerà specificarlo in apposita dichiarazione.

Q.11) I documenti DGUE è da completare per gli operatori economici stranieri? Anch'essi devono creare un PASSOE?

R.11) Il DGUE è da completare, secondo le certificazioni e disposizioni normative equivalenti presso il relativo Stato membro.

A tale riguardo, si richiama l'art. 90 comma 8 del d. lgs. 50/2016: "L'iscrizione in elenchi ufficiali o la certificazione non possono essere imposte agli operatori economici degli altri Stati membri in vista della partecipazione ad un pubblico appalto. Le stazioni appaltanti



CITTA' DI TORINO

Progetto Speciale Innovazione, Fondi Europei, Smart City

riconoscono i certificati equivalenti di organismi stabiliti in altri Stati membri. Esse accettano altresì altri mezzi di prova equivalenti. " (che ci dovrete fornire)
Per quanto riguarda il PASSOE, cfr. Q.10, sezione PEC.

AMBITO COMPOSIZIONE ATI:

Q.12) In fase di manifestazione di interesse, era stato proposta un'ATI indicando un determinato capofila. È possibile, mantenendo invariata la stessa ATI, indicare un altro capofila in fase di candidatura?

R.12) Sì, è possibile indicare un altro capofila. La composizione ATI proposta nella manifestazione di interesse, infatti, non è vincolante. Sarà vincolante invece quanto verrà presentato nell'offerta.

AMBITO "SOTTOSCRIZIONE FORMAT DI CANDIDATURA - ALL. 3":

Q.13) Manca lo spazio firma nell'allegato 3 "Format di candidatura".

R.13) Il format è un modello che i candidati possono usare per presentare la propria offerta tecnica. Esso va sottoscritto, facendolo firmare al Legale rappresentate del soggetto proponente.